

Il Mibtel ancora sul podio in Europa

Dall'inizio dell'anno Piazza Affari ha guadagnato il 4,1%, battuta solo da Cac40 e Aex. I listini europei continuano ad andare meglio di Wall Street. Bancari sugli scudi e Sopaf protagonista

EDOARDO MONTALBANO

Anche nel primo trimestre del 2005 Piazza Affari si è confermata una delle migliori Borse europee con una performance del 4,1 per cento. Niente male, se si considera che il rendimento lordo di un Btp a 3 anni è di poco superiore al 2,8% (ma nell'arco di 12 mesi). Sui mercati azionari del Vecchio Continente soltanto il Cac40 di Parigi e l'Aex di Amsterdam sono riusciti a fare meglio del Mibtel. Per entrambi gli indici, infatti, il rialzo nei primi tre mesi dell'anno è stato del 6,7 per cento. Sottotono il listino tedesco (meno 2,1%) e quello londinese (più 2,3%). Le Borse europee, comunque, sulla scia di quanto si è verificato nel 2004 sono andate meglio dei principali indici azionari di Wall Street, dove è stata particolarmente pesante (meno 8%) la flessione del Nasdaq Composite. Più contenuto (intorno al 3%), invece, il calo del Dow Jones e dello S&P 500. La debolezza del listino tecnologico statunitense ha fatto sentire i suoi effetti anche a Piazza Affari, dove StM è stato nel primo trimestre 2005 il peggiore titolo dello S&P/Mib (meno 8,2%). Di segno decisamente contrario, invece, la performance borsistica del comparto bancario. A trainare le quotazioni del settore, sia motivazioni di carattere speculativo sia il deciso miglioramento dei fondamentali di bilancio. In particolare, le note vicende sugli assetti azionari e il possibile lancio di un'Opa hanno permesso a Banca Antonveneta e Bnl di registrare un rialzo rispettivamente pari al 18,9% e al 10,3% mentre la presentazione di risultati record ha permesso a Banca Intesa, Capitalia, Bpm e Mediobanca di attrarre l'attenzione degli investitori. All'interno del paniere S&P/Mib si sono distinte anche Finmeccanica (più 17,7%) e Mediaset (più 18,2%). Estendendo l'analisi all'intero listino milanese emerge ancora una volta la capacità delle cosiddette small cap di continuare a sovraperformare le blue chip. Da inizio anno l'indice All Stars è cresciuto del 10,4% contro il

3,9% dell'S&P/Mib, confermando così l'eccezionale 2004. All'interno del paniere delle stelle di Piazza Affari si è distinta anzitutto Stefanel, sia con le azioni di risparmio (più 96,9%) sia con i titoli ordinari (più 88,5%). Rialzi da capogiro nei primi tre mesi del 2005 anche per Isagro (più 94,5%) e Biesse (più 56,8%) per effetto degli ottimi risultati conseguiti nell'esercizio precedente. A sorpresa la regina di Piazza Affari nel primo trimestre del 2005 è stata Sopaf. La crescita delle azioni ordinarie ha sfiorato il 150% e quella delle rnc il 202 per cento.

I 10 MIGLIORI TITOLI DEL MIBTEL

valori in euro	Quotaz. 24/03/05	Var. da inizio anno
SOPAF RNC	0,55	201,9%
SOPAF	0,35	149,8%
STEFANEL RNC	3,20	96,9%
ISAGRO	13,29	94,5%
STEFANEL	3,36	88,5%
SNAI	10,25	60,1%
DMAIL GROUP	8,62	58,2%
BIESSE	4,11	56,8%
IT WAY	0,71	54,6%
BRIOSCHI FINANZ.	0,35	51,2%

I 10 MIGLIORI TITOLI DELL'S&P/MIB

Valori in euro	Quotaz. 24/03/05	Var. da inizio anno
B. ANTONVENETA	23,07	18,9%
MEDIASET	11,03	18,2%
FINMECCANICA	0,78	17,7%
CAPITALIA	3,90	15,8%
B. POP. MILANO	7,24	11,0%
BNL	2,42	10,3%
BANCA INTESA	3,90	10,3%
PIRELLI & C.	0,97	9,1%
ITALCEMENTI	12,91	9,0%
MEDIOBANCA	12,93	8,6%

I 10 MIGLIORI TITOLI DELL'ALL STARS

Valori in euro	Quotaz. 24/03/05	Var. da inizio anno
STEFANEL RNC	3,20	96,9%
ISAGRO	13,29	94,5%
STEFANEL	3,36	88,5%
DMAIL GROUP	8,62	58,2%
BIESSE	4,11	56,8%
IT WAY	8,02	41,2%
DADA	7,63	38,6%
EMEN	24,82	38,0%
ESPRINET	60,29	38,0%
CAD IT	10,34	35,2%

